

Da: pierluigiciolli@pec.it <pierluigiciolli@pec.it>

Inviato: mercoledì 11 marzo 2020 11:22

A: FI ATAF Segreteria <segreteria@ataf.fi.it>; Firenze Sindaco <sindaco@comune.fi.it>; pec Firenze Prefetto <protocollo.prefi@pec.interno.it>; pec Firenze Sindaco <uff.sindaco@pec.comune.fi.it>; pec Firenze UFS igiene sanita' Tramalloni D. <prevenzionefirenze.uslcentro@postacert.toscana.it>

Cc: FI ATAF Gestione reclami <reclami@ataf.fi.it>; Firenze Vice Sindaco <vicesindaco@comune.fi.it>; pec Firenze Protocollo <protocollo@pec.comune.fi.it>; pec Firenze Sindaco <uff.sindaco@pec.comune.fi.it>; pec Firenze Carabinieri <tfi23377@pec.carabinieri.it>; pec Firenze Avv Brunetti Assunta <assunta.brunetti@firenze.pecavvocati.it>; pec Firenze Avv Vignano' Marcello <marcello.vignano@firenze.pecavvocati.it>; pec Firenze Direttore Generale <direttore.generale@pec.comune.fi.it>; pec Firenze Direttore Infrastrutture e mobilita' <nuove.infrastrutture@pec.comune.fi.it>; pec Firenze Direzione attivita' turismo <direzione.sviluppoeconomico@pec.comune.fi.it>; pec Firenze Dirigente Protezione Civile <protezionecivile@pec.comune.fi.it>; pec Firenze Polizia di Stato <comm.sangiovanni.fi@pecps.poliziadistato.it>; FI osservatorio trasporti <osservatorio.trasporti@cittametropolitana.fi.it>; Firenze Assessore Bettini Alessia <assessore.bettini@comune.fi.it>; Firenze Assessore Del Re Cecilia <assessore.delre@comune.fi.it>; Firenze Assessore Del Re Cecilia <assessore.delre.ambiente@comune.fi.it>; Firenze Assessore Funaro Sara <assessore.funaro@comune.fi.it>; Firenze Assessore Gianassi Federico <assessore.gianassi@comune.fi.it>; Firenze Assessore Giorgetti Stefano <assessore.giorgetti@comune.fi.it>; Firenze Assessore Martini Alessandro <assessore.martini@comune.fi.it>; Firenze Assessore Sacchi Tommaso <assessore.sacchi@comune.fi.it>; Firenze Assessore Vannucci Andrea <assessore.vannucci@comune.fi.it>

Oggetto: EPIDEMIA, Istanza per ricevere i dati inerenti il trasporto pubblico gestito da ATAF&Li-nea Scarl.

Firenze, 11 marzo 2020

Spett. Presidente **ATAF&Li-nea Scarl**

Spett. Presidente Regione Toscana

Spett. Sindaco di Firenze

Spett. Prefetto di Firenze

Oggetto: EPIDEMIA, istanza per ricevere i dati inerenti il trasporto pubblico gestito da ATAF&Li-nea Scarl.

Il messaggio riprodotto in calce alla presente lettera evidenzia l'ennesimo disservizio nel trasporto pubblico fiorentino ma, oggi, l'aspetto più grave è quello legato all'epidemia in corso perché il ridurre il numero degli autobus fa aumentare il rischio di contagio per la maggiore concentrazione di persone sui pochi autobus che poi arrivano alle fermate.

Per quanto sopra si chiede:

- al Presidente della **ATAF&Li-nea Scarl** se nel mese di febbraio e marzo hanno ridotto il numero degli autobus in servizio e, nel caso positivo, in quale numero e frequenza.
- al Presidente della Regione Toscana chiediamo di intervenire di nuovo sollecitando l'**ATAF&Li-nea Scarl** a rendere pubblici (*come inutilmente abbiamo ripetutamente richiesto per scritto*) i numeri relativi ai disservizi per le corse **cancellate, dirottate su altri percorsi, in ritardo** registrate negli anni dal 2014 a oggi. Se prima l'omissione di fornire detti numeri impediva al contraente (*cittadino che fruisce di un contratto per il trasporto pubblico*) di poter valutare se al corrispettivo pagato corrispondeva un completo servizio, oggi, in presenza dell'epidemia, riveste un rilievo sanitario e di reale danno al trasportato perché la diminuzione delle corse aumenta il rischio di essere contagiato.
- al Sindaco di Firenze e al Prefetto, responsabili dell'organizzazione per garantire la salute pubblica, chiediamo di intervenire tempestivamente per far chiarire ai cittadini se gli autobus della **ATAF&Li-nea Scarl** in servizio sono stati ridotti nonché, a loro volta, sollecitare la pubblicizzazione dei dati richiesti.

A leggervi e buon lavoro, *Pier Luigi Ciolli*



IL MESSAGGIO RICEVUTO

Inviato: martedì 10 marzo 2020 11:42

Daomissis per la privacy....@gmail.com

A: info@viverelacitta.it

Oggetto: disservizio nel trasporto pubblico a Firenze.

È opinione comune che i trasporti pubblici italiani, non fatta eccezione per quelli fiorentini, hanno sempre lasciato interdetti i fruitori più assidui e sgomenti coloro i quali ne hanno

sempre fatto largo uso per gli spostamenti giornalieri, per i quali era lecito affidarsi ad orari e percorsi ufficiali per raggiungere le proprie destinazioni in orario. Le direttive ministeriali di questo periodo, che limitano le uscite di casa alle persone che non lo fanno per motivi di lavoro, approvvigionamento o salute, sembra che abbiano inciso gravemente anche sui trasporti. Sembra, infatti, questa mattina, 10 marzo 2020, come spesso mi accade da quando mi reco per lavoro nella zona di piazza Poggi, ho dovuto salire in salire, nell'ordine: sulla Tramvia 1, sugli autobus ATAF C3 e 23.

L'autobus ATAF C3 non è passato per almeno 30 minuti. L'autobus ATAF C3 C2, l'altra line che si alterna alla fermata, ne ho visti passare ben sei. Ho chiesto ai conducenti che mi hanno riferito non sapere di cambiamenti in atto. Ho chiamato il numero verde (800 570530) per informarmi e segnalare l'accaduto. Infine, sono riuscita a partire.

Nei mesi precedenti avevo sentito e constatato in prima persona diverse lamentele inerenti la stessa linea autobus ATAF C3, spesso definita a "regime ridotto" nonostante gli orari dichiarati dall'azienda; specialmente la mattina con una o due corse in meno ogni 20 minuti.

Se le contingenze di questo periodo riducessero maggiormente i servizi di trasporto ci troveremmo ancora più esposti al contagio del CoVid-19 per la maggiore concentrazione di persone sui pochi autobus in circolazione. Vi prego di intervenire. Cordiali saluti, FB